

+Costance+

Le stoviglie mi salutano
Giaccio a capo chino sulla noia
che rigetto
Neanche il sonno la sconfigge...
Cedo all'autocombustione.
Labile come pelle morta
La mia tanto incensata Costanza
Dio, a volte ti comprendo:
tutti i tuoi sforzi senza ritorno.

+Voci d'inverno+

Abbracciami stretto Sole
Spazza via le onde
dal mio cuore
E brucia i miei inverni
E brucia i venti
delle mie rivoluzioni
Fioccano i rimpianti
sul mio letto
Fioccano...
Quando c'era ancora
acqua da bere tra le mie mani...
Ah, mi scoppia il cuor
Lamentano graffi e sputi
e battono le mani ed i piedi
e sono stufi
E non perdonano chi si stanca
di tutto e tutti
E non perdonano...
Fioccano i rimpianti
sul mio letto
Fioccano...
Quando ero ancora
acqua da bere tra le tue mani...
Ayayay l'amour

+La Mucca Con L'Ombrello+

Mio padre era una mucca
appollaiata su di un tetto
silenziosa come la vita
nel ghetto
Dal mastello in cui dormivo
la luna aveva occhi verdi
e partire le era dovuto
Ho preso il gallo e sono andato
attraverso sfondi rossi
verdi e blu

Davanti a me il buio

A quel tempo la Russia era
un delirio di vacche e capre
Ho preso l'ombrello
piovono pietre
E cosa ho trovato?
Mezzo cetriolo
Una coda d'aringa
Ed uno straccio usato
E la cucina non odora di te...
L'uomo col cappello
si asciuga la fronte
e l'Europa non c'è più

Davanti a me il buio

+Bimbi, Corvi & Girasoli+

Ragazze a piedi nudi
mangiano e fumano
Sono stupendo
nella giacca nuova
Ho la fronte corrugata
e l'aria da poeta
e tutte le donne
faccio innamorar

Aprile mi apre le narici
ed il cuore
Ed io lo lascio far
Gioco a far l'innamorato
da dietro la colonna
Disegno mondi nuovi
con le mie dita
Sono lunghe caverne
fatte di specchi i miei occhi
e giocano a scacchi
col sol
Aprile spalanca
finestre ed amori
Ed io disegno bimbi,
corvi, soli e girasoli
Non dormo ma sogno
e mi lascio cullare
Ed è un canto di gioia
È un canto che fa...
Sono un cane
sono Vincent Van Gogh
mutilato, lacerato
Disegno di me
e di quel che non va
Una voglia d'arte sul petto
Rifletto sdraiato
su di un fianco
sotto il cielo di Berlino
Nessuno lo sa...
nessuno lo sa...
un giorno sarò presidente
Aprile distende
una coperta d'argento
sui miei bimbi,
corvi, soli e girasoli
E 200 farfalle si librano
in volo
in un canto di gioia
È il mio canto che fa...
Rombano dei tuoni
Scoppiano gli ombrelli

La gente si ripara
sotto i porticati
Guaisce l'ambulanza
Urla l'antifurto
Lasciami dormire!
Lasciami dormire!